

COPROGRAMMAZIONE DI UN SERVIZIO DI “BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI” FINALIZZATO A INCENTIVARE LA CULTURA DELLA CONDIVISIONE, DEL RIUTILIZZO E DELLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO IL PRESTITO GRATUITO DI OGGETTI DI USO SPORADICO DISPONIBILI ALLA FRUIZIONE COLLETTIVA

Verbale della seduta di restituzione del percorso del 2 dicembre

In esito al completamento del percorso di co-programmazione in oggetto, si svolge in remoto la sessione di restituzione del percorso agli enti che vi hanno partecipato:

La sessione vede presenti:

1. il Team di progetto, costituito da:

Alessandro Agustoni	Direttore Facente Funzioni CUBI
Luciano Barrilà	Resp. area <i>Promozione e Sviluppo</i> CUBI
Bianca Frasso	Consulente esterna - referente progetto <i>Biblioteca degli Oggetti</i>
Laura Raimondi	Consulente esterna in supporto all'attività amministrativa

2. una rappresentanza degli Enti ammessi alla fase di co-programmazione, nelle persone di:

SOGGETTO ADERENTE	REFERENTE PRESENTE	DETTAGLIO
CSEL CONSORZIO Società Cooperativa Sociale Cavenago Brianza (MB)	Andrea Ripamonti	Spazio Aperto soc. coop. Sociale - Milano
	Martina Carancini	Lo Sciame coop. Soc. ONLUS - Arcore
Manitese Coop. Sociale - Gorgonzola	Anna Gabrielli	
Associazione Zero Waste Italy Rifiuti Zero Italia - Lucca (LC)	Paola Russo	
	Danilo Boni	

3. in rappresentanza dei sei Comuni soci di CUBI che aderiscono, attraverso le proprie biblioteche, all'attuazione del progetto:

COMUNE	PARTECIPANTE	RUOLO
Paullo	Daniela Bonizzoni	Referente Biblioteca
Pioltello	Sara Ballis	Responsabile Biblioteca
Segrate	Marta Usai	Referente Biblioteca
	Raffaella Vigilante	Responsabile Biblioteca

Introduzione

Alessandro Agustoni apre l'incontro illustrando le premesse e gli obiettivi generali del progetto. Prosegue illustrando l'obiettivo del report, ovvero quello di **fare sintesi**, rendere chiari gli assunti minimi condivisi e accompagnare il gruppo verso la successiva fase di **co-progettazione**. Viene specificato che il report e conclusioni alle quali approda, sono frutto del lavoro svolto nei tavoli e di una sessione di lavoro ad opera del team di progetto.

Presentazione dei contenuti

Bianca Frasso prende la parola e guida i presenti attraverso una lettura più approfondita del report, illustrata attraverso delle slide riassuntive (che si allegato al presente verbale insieme al report esteso), soffermandosi sugli elementi di maggiore significato.

Vengono richiamati:

- la centralità delle biblioteche come spazi, presidi comunitari e luoghi di ingaggio;
- il valore del volontariato, da sostenere con una figura stabile di coordinamento;
- la presenza di un forte consenso verso un modello federato per il futuro soggetto gestore;
- le molteplici utilità generate dal progetto: connettore di comunità; strumento abilitante piccoli soggetti attraverso il capacity building; strumento di sensibilizzazione a consumi e pratiche ecologiche;
- il consenso dei partecipanti alla co-programmazione all'adozione delle tecnologie offerte da Leila Bologna e ISNG;
- la necessità di elaborare strumenti operativi chiari: modulistica, procedure, sicurezza, manutenzione;
- l'importanza della ricerca di finanziamenti aggiuntivi, da reperire attraverso un funding mix, che accrescano il budget di progetto stanziato per il primo triennio, attraverso le risorse dei Comuni aderenti;
- la necessità di dettagliare le funzioni della figura di project manager, la cui retribuzione è coperta da una voce del budget esistente.
- l'importanza di trovare modalità d'ingaggio e partecipazione attiva di piccoli soggetti territoriali chiave, non ancora iscritti al RUNTS.
- l'importanza di una strategia di comunicazione coordinata, sia centrale sia territoriale.

Frasso evidenzia alcune aree tematiche che saranno oggetto della fase di co-progettazione:

- forma giuridica del soggetto federato;
- difficile bilanciamento tra volontariato e personale retribuito;
- definizione precisa degli elementi centralizzati e di quelli territoriali;
- complessità dei processi operativi nella fase di avvio.

Tra gli accorgimenti e i correttivi proposti in vista della co-progettazione si sottolineano:

- introdurre una fase di **pre-progettazione più estesa**, utile a includere e accompagnare soggetti territoriali rilevanti; prevedere quindi una fase di sviluppo dei **tavoli di co-progettazione più breve e concisa**;
- avviare uno **scouting mirato** degli attori chiave potenzialmente coinvolgibili;
- predisporre **materiali informativi** più chiari per sostenere il recruiting di stakeholder;
- definire e condividere **strumenti operativi preliminari** (procedure, regolamento, demo del gestionale di prestito);
- revisionare il **budget** per allinearli ai bisogni emersi;
- strutturare in modo chiaro il ruolo del **project manager** nelle diverse fasi.

Chiusura della presentazione e avvio del momento di confronto

Dopo aver illustrato la proposta complessiva e le direzioni possibili, Frasso e Agustoni aprono il confronto con i partecipanti, invitandoli a condividere impressioni, spunti integrativi e osservazioni utili alla definizione dell'avviso di co-progettazione.

Raccolta dei feedback finali

Sara Ballis sostiene che sessione dopo sessione il quadro – per quanto complesso – si stia facendo più chiaro agli occhi dei partecipanti. Rileva però come sia importante che si trovino le modalità giuste e i tempi adeguati affinché anche i soggetti che ci si auspichi partecipino alla co-progettazione possano comprendere tutte le sfaccettature del progetto.

Frasso risponde che ampliare la fase di pre-progettazione ha proprio questa funzione e che saranno organizzate delle iniziative pubbliche di presentazione della progettualità, oltre che l'attività di scouting mirata, frutto del lavoro di mappatura già in parte svolto.

Marta Usai chiede precisazioni su come anche i bibliotecari possano contribuire a questa attività informativa e di scouting. Frasso risponde che il loro ruolo in questo momento è molto importante proprio perché hanno il contatto più diretto con il territorio e i soggetti che lo abitano, esorta quindi i bibliotecari a lavorare di concerto con lei in questa attività. Assicura dunque che ci saranno

frequenti confronti e aggiornamenti sugli sviluppi dei contatti con i soggetti del territorio.

Paola Russo esprime apprezzamento per l'attenzione con la quale ogni fase si sta svolgendo e la cura nei confronti di ogni elemento di dettaglio del processo di sviluppo del progetto. Esprime tuttavia preoccupazione rispetto all'incarico di project management, i cui task rischiano di essere molto impegnativi rispetto alla remunerazione attualmente messa a budget nella prima versione del quadro economico. Ritiene molto importante individuare modalità organizzative che possano garantire sostenibilità sul lungo termine al progetto. Aggiunge che ManiTese si rende disponibile per contribuire alle attività di *capacity building* e affiancamento di eventuali soggetti più piccoli che decidano di partecipare alla co-progettazione e agli sviluppi di progetto.

Andrea Ripamonti sottolinea come nella sua esperienza professionale l'elemento della sostenibilità economica di un progetto sia sempre stato imprescindibile. Esprime soddisfazione nel vedere che una tale progettualità abbia aggregato intorno a sé anche soggetti strategici profit, attivi nella ricerca e nell'innovazione e suggerisce di valorizzare quegli asset per rafforzare il piano di sostenibilità del progetto.

Chiusura dei lavori

A chiusura della sessione, si informa che il verbale e la documentazione aggiornata saranno condivisi con il gruppo e rappresenteranno la base per la composizione dell'avviso di co-progettazione.

Vimercate, 2 dicembre 2025